

Il caldo fa sciogliere i ghiacciai alpini troppo in fretta

Il caldo e la siccità di queste ultime settimane, accentuando un fenomeno manifestatosi negli ultimi due anni, sono la causa di uno scioglimento più rapido del solito dei ghiacciai alpini che provoca una certa preoccupazione negli ambienti scientifici francesi.

Parte l'Atlas Ancora ritardi per gli shuttle

Nuovi problemi per la Nasa, che dopo una serie di estenuanti rinvii è finalmente riuscita ieri sera a lanciare un satellite scientifico con un razzo vettore «Atlas».

Lotta al cancro e trasporti: i progetti approvati dal Cipe

Il Cipe ieri ha approvato due progetti finalizzati a ricerca, proposti dal Ministro della ricerca scientifica Anonio Ruberti.

In Giappone vietata la pesca con le reti ammazzadelfini

I pescatori giapponesi non usavano più le reti pelagiche derivate, reti simili alle nostre «spadare» che causano ogni anno la morte di decine di migliaia di cetacei e tartarughe marine.

Satelliti e informatica per sorvegliare l'ambiente

È nato Geospace, un consorzio per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Il consorzio, a cui partecipano la Lyonnaise des Eaux, la Cap Sesa.

CRISTIANA PULCINELLI



La storia dell'epidemia del secolo in un libro di Dominique Lapiere pubblicato in Francia. Pregi e difetti di un reportage

Inutili eroi contro l'Aids

La malattia epidemica è un soggetto letterario largamente sfruttato per la sua intrinseca drammaticità, nonché per le sue molteplici valenze metaforiche.

La «peste del XX secolo» ha trovato un cronista-letterato. Dominique Lapiere, coautore di bestseller come «Gerusalemme, Gerusalemme».

Il libro, pubblicato da Mondadori con il titolo «Più grande dell'amore», dovrebbe ricostruire gli avvenimenti che hanno portato alla scoperta del virus dell'Aids e alla creazione del primo farmaco.

sofferenza come espiazione e come mezzo per redimersi e da un'idea della morte come passaggio a una vita migliore.

GILBERTO CORBELLINI

della biologia. Inoltre, non avendo letto l'edizione originale, potrebbe darsi che i termini scientifici usati nel libro, davvero penosi, siano da imputare all'incompetenza del traduttore.

costruzione della scoperta del virus, dove Lapiere tenta maldestramente di giustificare l'operato di Robert Gallo, quando ormai si conoscono nel dettaglio le gravi scortezze compiute dal virologo americano ai danni del gruppo francese guidato da Luc Montagnier.

un eroe, trascurando quindi intenzionalmente di raccontare come sono veramente andate le cose, oppure se, banalmente, egli tenta di spacciare il punto di vista di Gallo come il risultato di un'inchiesta obiettiva.

Tralasciando gli errori di storia della medicina - per esempio, Landsteiner non ebbe il Nobel nel 1920, ma nel 1930, e l'interleukina-2 è stata scoperta nel 1976 e non nel 1975 - e le ingenuità scientifiche - per esempio, i retrovirus non hanno contraddetto nessuna legge

Disegno di Giulio Sansonetti



L'alga gettata dal museo invade la Costa Azzurra

PRINCIPATO DI MONACO

Un buffo incidente ecologico coacccaduto nelle acque della Costa Azzurra ha permesso di scoprire una storia emblematica di come una piccola azione dell'uomo possa modificare sensibilmente l'equilibrio ambientale.

torio dell'ambiente marino dell'Università di Nizza diretto dal professor Alexandre Meinesz. E proprio da lì vengono le accuse al museo oceanografico di Monaco. Il suo direttore, il professor Doumenage, che ha sostituito Jacques Yves Cousteau, minimizza però l'accaduto.

Un esperimento condotto per 11 anni dimostra che l'evoluzione funziona proprio come si pensava

Una stirpe di pesci dà ragione a Darwin

Un pesciolino tropicale fornisce la prima conferma sul campo, e non in un laboratorio o a tavolino, delle teorie dell'evoluzione. Messa in un ambiente con predatori diversi da quelli tradizionali, in 11 anni e 60 generazioni, la specie ha mutato il modo in cui si riproduce. La scoperta è la più recente di quelle che in questi ultimissimi anni portano a ridisegnare l'albero genealogico della vita.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Sinora c'era solo una teoria matematica. Secondo cui gli animali che vengono mangiati da adulti fanno tanti figli in poco tempo, mentre gli animali che vengono mangiati appena nati fanno meno figli e con più calma.

Hanno catturato alcuni Guppy nel fiume in cui tradizionalmente erano cacciati da un predatore che si ciba di pesci adulti, il Cilclide, e li hanno immessi in un corso d'acqua tributario in cui erano minacciati da un altro pesce predatore che si ciba solo di pesciolini appena nati. Il risultato è stato che i Guppy hanno subito una mutazione genetica, hanno cambiato abitudini riproduttive esattamente secondo il modello matematico.

che l'albero genealogico della vita sia assai più irregolare, ramificato, capriccioso e talvolta casuale di quanto si ritenesse.

la genetica. Tra le più recenti scoperte fatte analizzando il codice genetico del DNA c'è ad esempio quella per cui viene a cadere la tradizionale distinzione tra gli umani e le scimmie: noi siamo più simili ai gorilla di quanto i gorilla siano simili agli orangutani e ai babbuini.